

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1881

IMPERATRICE. Faccio la stessa dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Legasi.

LAGASI. Parimenti fo la medesima dichiarazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Si terrà conto di queste dichiarazioni, e, se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato.)

OMAGGI.

PRESIDENTE. Si dà lettura del sunto degli omaggi pervenuti alla Camera.

SOLIDATI, segretario, legge:

Dal preside-rettore del liceo ginnasiale Galluppi di Catanzaro — Cronaca di quel regio liceo per l'anno 1881, copie 2;

Dal barone Hecht Roberto, console generale italiano — Note genealogiche e biografiche della famiglia Heath, una copia;

Dal signor Achille Sannia vice-presidente del collegio degli ingegneri ed architetti in Napoli — Considerazioni degli ingegneri ed architetti di quel collegio sull'ammissione degli ingegneri nel regio corpo del genio civile, copie 510;

Dal Ministero della pubblica istruzione — Dispensa 21^a del nuovo vocabolario della lingua italiana, una copia;

Dall'ingegnere Caminati professore Pietro, di Sondrio — Progetto sul coordinamento dell'istruzione secondaria classica e tecnica, copie 500;

Dal Ministero dei lavori pubblici — Relazione sui servizi idraulici pel biennio 1879-80, copie 510;

Dalla direzione del Museo industriale di Torino — Bollettino delle privative industriali del regno d'Italia, 2^a serie, volume 11^o e 12^o, copie 3;

Dal Ministero del Tesoro — Relazione della ragioneria generale per l'anno 1789, copie 200;

Dallo stesso — Settima relazione della ragioneria generale per l'anno 1878, copie 200;

Dal Ministero di grazia, giustizia e dei culti — Statistica dei proventi delle cancellerie giudiziarie per l'anno 1880, copie 24.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1882 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di prima previsione pel 1882 del Ministero della istruzione pubblica.

Ieri, chiusa la discussione generale, si approva-

rono i primi 16 capitoli del bilancio: iniziatasi poi la discussione sul capitolo 17, ed avendo ottenuta facoltà di parlare l'onorevole Cardarelli, parve a me che il suo discorso, oltre che al capitolo 17, si riferisse anche al capitolo 18; ed allora si riconobbe la necessità che la discussione sui capitoli 17 e 18 fosse fatta contemporaneamente, poichè erano inscindibili le osservazioni che sui capitoli medesimi gli oratori volevano fare. Io quindi propongo che sui capitoli 17 e 18 si faccia una sola discussione.

Non essendovi opposizione, così rimarrà stabilito.

Ha facoltà l'onorevole Cardarelli di proseguire il suo discorso.

CARDARELLI. Continuando quello che ieri aveva incominciato a dire, esporrò le condizioni gravissime in cui si trova la nostra Università di Napoli per ciò che riguarda la Facoltà di medicina. E queste condizioni gravissime, che mi proponeva di compendiarle in pochissime parole, per non abusare della bontà della Camera, riepilogherò nei seguenti termini: *deficienza di locali, insufficienza di dotazione, impossibilità di dare ai giovani i corsi necessari*, ed in altri termini impossibilità d'insegnare la scienza come si dovrebbe.

Insufficienza di locali. Io non entrerei minutamente a discutere questo punto; se lo facessi sono sicuro che tutti i colleghi della Camera sarebbero dolorosamente meravigliati, apprendendo in quale stato si trovano i locali dell'Università di Napoli, per ciò che riguarda la Facoltà di medicina. Citerò soltanto un fatto, che certamente all'onorevole ministro è noto: un professore va per fare la sua lezione, per esordire al suo corso; trova 400 e più giovani, che hanno ingombrato la sala di lezione e più di 200 che erano fuori e non potevano entrare neppure a sentire la prima lezione. Questi 200 giovani rimasti fuori strepitano, tumultuano, tanto che il professore è costretto a piegare le braccia, e tornare indietro senza fare la lezione, e chiudere il suo corso, che tuttavia è chiuso, per evitare scandali maggiori.

Dirò anche un altro fatto, che deve pure essere noto all'onorevole ministro. Egli con eccellente iniziativa dette all'Università di Napoli una cattedra che io dichiaro sommamente utile, e si accontentò di assegnare per quella cattedra d'insegnamento clinico, eminentemente pratico, la meschina cifra di appena dieci letti. C'è stato uno scambio di comunicazioni del professore con il rettore dell'Università e col Consiglio amministrativo dell'ospedale, forse anco con il ministro, ed in un mese e più non si è potuto trovare ancora un locale dove mettere questi 10 letti, assegnati dal ministro della pubblica istru-